



DELIBERAZIONE N. 56 del 19.9.2006

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Lavori di recupero Lama Belvedere.

L'anno duemilasei addì 19 del mese di settembre nel Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze, alle ore 19,30 si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria e in seduta pubblica.

Assume la presidenza il Dott. Antonio DIBELLO – Presidente.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Giovanni PORCELLI il quale dà atto che, è stata aggiornata in data odierna la seduta del Consiglio Comunale già convocata con avviso del 9.9.2006 prot. n. 19944 e che la stessa è stata inviata al Sig. Prefetto ed ai Sigg. Consiglieri con l'ordine del giorno da discutere, come risulta dal protocollo e da dichiarazioni in atti rilasciate dai messi comunali.

Si procede quindi all'appello nominale dei Sigg. Consiglieri dei quali risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Leoci Paolo Antonio								
2) Risimini Giampietro			16) Dibello Antonio			22) Rivoli Adriano (Indip.)		2
3) Zaccaria Giacomo			17) Rizzo Giacomo			23) Barletta Pietro		3
4) Tropiano Vito			18) Ciaccia Angela			24) Alba Domenico		
5) Castellano Gustavo			19) Lamanna Vito Onofrio			25) Recchiuto Cosimo		
6) Intini Vito			20) Petrosillo Filippo			26) Zazzera Aldo		
7) Lacitignola Giovanni			21) Specchia Alfredo			27) Mitrotti Serafino		4
8) Annese Pierfelice						28) Corallo Leonardo		
9) Comes Paolo		1				29) Spinosa Giuseppe		
10) Tamborrino Francesco						30) Romani Emilio		
11) Vernieri Vincenzo						31) Ciaccia Giuseppe		
12) Colella Vito								
13) Annese Francesco								
14) Delucia Paolo								
15) Pierro Anna								

ed accertato il numero di 27 Consiglieri presenti, il Presidente riconosce legale l'adunanza ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1. _____
2. _____
3. _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

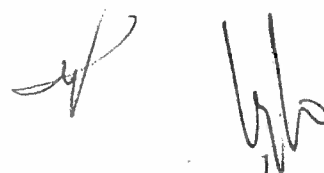
OGGETTO: Recupero Lama Belvedere.

Premesso:

- che il Comune di Monopoli è dotato di una Variante Generale al P.R.G. adottata dal Consiglio Comunale in data 28-29 aprile 1975 e definitivamente approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.722 del 24/3/1977;
- che in esecuzione di quanto previsto dalla legge 28/1/1977, n.10 e dalle leggi della Regione Puglia n.6/79 e n.66/79, nonché dalla successiva legge regionale n.56/80, questo Comune si è dotato del Programma Pluriennale di Attuazione, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.1 del 24/2/1982;
- che fra gli intendimenti della Amministrazione Comunale, è prioritario il recupero della Lama Belvedere;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale del 17/3/2005, n.7 è stato approvato il Programma Triennale delle opere pubbliche ed inseriti tra l'altro in detto programma, il Recupero di Lama Belvedere;
- che i comparti edilizi adiacenti alla Lama Belvedere, sono stati edificati nel corso di questi ultimi decenni per cui detta lama e le aree limitrofe dalla prevalente originaria funzione idrogeologica, oggi hanno acquistato la valenza di un polmone verde, voluto non sono dagli abitanti dei comparti medesimi, ma per la sua estensione e penetrazione nel tessuto del centro urbano, dall'intera cittadinanza;

Considerato:

- che le aree interessate da dette opere, insieme a tutte quelle destinate a opere pubbliche, sono state sottoposte al vincolo preordinato all'esproprio;
- che i beni sono stati sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio a far tempo dal 27/3/1977, data di efficacia del provvedimento di approvazione del P.R.G. (deliberazione di G.R. n° 722 del 27/3/1977);



- che la durata del vincolo è di cinque anni, entro i quali deve essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- che non essendo stato emanato entro il 27/3/1982 il provvedimento di cui sopra, il vincolo è decaduto;
- che dette aree sono in gran parte del Comune di Monopoli, rivenienti da cessioni gratuite a seguito di rilascio di concessioni edilizie (colori verde e rosa) e parte di proprietà privata da acquisire mediante espropri (colore rosso);
- che occorre reiterare, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.P.R. 08.09.2001 n° 327 come modificato dal D.Lgs 27.12.2002 n° 302 il vincolo per poter procedere con successivo provvedimento all'approvazione del progetto di Recupero Lama Belvedere;
- Ritenuto di adottare il progetto preliminare di Recupero Lama Belvedere nonché di dover procedere alla reiterazione, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.P.R. 08.09.2001 n° 327 come modificato dal D.Lgs 27.12.2002 n° 302, del vincolo per poter procedere con successivo provvedimento all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo di cui sopra;

Acquisiti ai sensi dell'art.49, comma 1 del D. Lsg. 267/2000 i pareri favorevoli espressi dal Responsabile dell'Area interessata in ordine alla regolarità tecnica, nonché il parere tecnico contabile;

Visto l'art. 39 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.;

Visto l'art. 42 del D.Lgs 267/00;

Sentiti gli intervenuti tutti, come succedutisi e riportati integralmente nella presente deliberazione, quale fedele trascrizione da registrazione con il sistema della stenotipia computerizzata;

Con gli esiti della votazione innanzi riportata;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di reiterare, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.P.R. 08 giugno 2001, n° 327 e s.m.i., e per i motivi in premessa, il vincolo preordinato all'esproprio per il "Recupero di Lama Belvedere" di pubblica utilità;

[Handwritten signatures]

3. Di dare atto che la reiterazione riguarda le aree indicate nell'allegato Piano Particellare, che forma parte integrante del presente provvedimento;
4. Di determinare commisurandola all'entità del danno effettivamente prodotto al proprietario ed ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 08 giugno 2001, n° 327 e s.m.i., l'indennità per la reiterazione del vincolo, così come indicato nell'allegato Piano;
5. Di demandare all'autorità espropriante gli adempimenti relativi alla notificazione agli interessati del presente atto e della stima di cui sopra;
6. Di dare atto che i comparti edilizi adiacenti alla Lama Belvedere, sono stati edificati nel corso di questi ultimi decenni per cui detta lama e le aree limitrofe dalla prevalente originaria funzione idrogeologica, oggi hanno acquistato la valenza di un polmone verde, voluto non sono dagli abitanti dei comparti medesimi, ma per la sua estensione e penetrazione nel tessuto del centro urbano, dall'intera cittadinanza;
7. Di dare atto che, entro trenta giorni dalla notifica, i proprietari possono impugnare la stima effettuata con atto di citazione innanzi alla Corte di Appello di Bari;
8. Di precisare che della indennità come sopra determinata non si tiene conto se l'area è successivamente espropriata;
9. Di dare atto che la spesa per la reiterazione del vincolo e per le espropriazioni è prevista nel BILANPIO 2006 INTERV.2.09.06.01 PEG 2006 CAP 26163 "MUTUO RECUPERO LAMA BELVEDERE"
10. Di dichiarare, con separata votazione, immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art.134-comma 4 - del D.Lgs 267/2000.



3

Proprietà DEMANIO

Foglio n.	Particella	Ditta come risultante da visura catastale	Stato dei Luoghi	Luogo e data di nascita	Estensione totale particella	Superficie interessata dal parco	% di sup. da occupare	Destinazione Urbanistica	Indennità unitaria €/mq.	Indennità di esproprio in €	Note
18		Torrente Belvedere	Torrente		2 565,50	2 565,50	100%				
18		Torrente Belvedere	Torrente		400,48	400,48	100%				
18		Torrente Belvedere	Torrente		3 085,97	3 085,97	100%				
18		Torrente Belvedere	Torrente		3 900,26	3 900,26	100%				

Totale mq. 9 952,21

Proprietà COMUNE

Foglio n.	Particella	Ditta come risultante da visura catastale	Stato dei Luoghi	Luogo e data di nascita	Estensione totale particella	Superficie interessata dal parco	% di sup. da occupare	Destinazione Urbanistica	Indennità unitaria €/mq.	Indennità di esproprio in €	Note
18	216	Comune di Monopoli	Terreno incolto		11 428,80	1 818,19	16%	Verde Pubblico			
18	507	Comune di Monopoli	Terreno incolto		630,91	630,91	100%	Verde Pubblico			Vedi prat. 3328
18	508	Comune di Monopoli	Terreno incolto		450,93	450,93	100%	Verde Pubblico			Vedi prat. 3328
18	529	Comune di Monopoli	Terreno incolto		708,02	708,02	100%	Verde Pubblico			
18	532	Comune di Monopoli	Terreno incolto		787,15	787,15	100%	Verde Pubblico			

Totale mq. 4 395,20

Proprietà CEDUTE al COMUNE con CONVENZIONE

Foglio n.	Particella	Ditta come risultante da visura catastale	Stato dei Luoghi	Luogo e data di nascita	Estensione totale particella	Superficie interessata dal parco	% di sup. da occupare	Destinazione Urbanistica	Indennità unitaria €/mq.	Indennità di esproprio in €	Note
11	5065	CAMPANA Silvana CARDONE Giorgio FIUME Maria Pia LEGGE Franco MARIGGIO Anna Maria MEVOLI Vito NATILLA Vito PEZZOLLA Angela SCHENA Giovanni	Giardino condominiale privato	Cropalati (CS) 04.10.1950 Monopoli 30.01.1951 Monopoli 11.03.1950 Squinzano (LE) 13.02.1944 Manduria (TA) 12.09.1950 Monopoli 21.05.1932 Bitonto 17.08.1945 Monopoli 01.05.1939 Monopoli 20.03.1939	241,92	241,92	100%	Verde Pubblico			Vedi prat. 7135
11	5337	CAMPANA Silvana CARDONE Giorgio FIUME Maria Pia LEGGE Franco MARIGGIO Anna Maria MEVOLI Vito NATILLA Vito PEZZOLLA Angela SCHENA Giovanni	Giardino condominiale privato	Cropalati (CS) 04.10.1950 Monopoli 30.01.1951 Monopoli 11.03.1950 Squinzano (LE) 13.02.1944 Manduria (TA) 12.09.1950 Monopoli 21.05.1932 Bitonto 17.08.1945 Monopoli 01.05.1939 Monopoli 20.03.1939	232,15	232,15	100%	Verde Pubblico			Vedi prat. 7135
18	9	Impresa Tecnoedil BIASI Domenico	Terreno incolto	C.F. 00918410739 Monopoli 28.11.1967	5 737,82	5 737,82	1	Verde Pubblico			Vedi prat. 6059

Elenco ditte catastali comprese nel perimetro del Parco della "LAMA BELVEDERE"

18	11	BIASI Francesco CARBONARA Antonia	Strada	Monopoli 15.04.1965 Monopoli 09.11.1936	236,15	236,15	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	13	Co.Ed."S. GIUSEPPE"-Monopoli	Terreno incolto		578,17	578,17	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	14	ALBA Antonio ALBA Domenico ALBA Francesco ALBA Francesco ALBA Nicola' ALBA Vito CASULLI Giuseppe	Terreno incolto	Monopoli 01.08.1920 Monopoli 14.07.1955 Monopoli 14.06.1929 Monopoli 28.06.1957 Monopoli 08.12.1926 Monopoli 01.01.1916 Putignano 25.07.1923	7 793,52	6 715,03	86%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	24	SORINO Francesco	Terreno incolto	Monopoli 14.07.1953	2 564,61	2 564,61	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	25	PETROSILLO Nicola	Giardino e strada	Monopoli 27.08.1934	5 067,30	5 067,30	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	26	ALBA Antonio ALBA Domenico ALBA Francesco ALBA Francesco ALBA Nicola' ALBA Vito CASULLI Giuseppe	Terreno incolto	Monopoli 01.08.1920 Monopoli 14.07.1955 Monopoli 14.06.1929 Monopoli 28.06.1957 Monopoli 08.12.1926 Monopoli 01.01.1916 Putignano 25.07.1923	6 924,78	1 777,71	26%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	77	CAMPANA Silvana CARDONE Giorgio FIUME Maria Pia LEGGE Franco MARRIGGIO Anna Maria MEVOLI Vito NATILLA Vito PEZZOLLA Angela SCHENA Giovanni	Giardino pubblico	Cropalati (CS) 04.10.1950 Monopoli 30.01.1951 Monopoli 11.03.1950 Squinzano (LE) 13.02.1944 Manduria (TA) 12.09.1950 Monopoli 21.05.1932 Bitonto 17.08.1945 Monopoli 01.05.1939 Monopoli 20.03.1939	116,64	116,64	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 7135
18	102	Co.Ed."S. GIUSEPPE"-Monopoli	Strada		4 846,82	2 295,85	47%	Strada		Vedi prat. 4437
18	126"	ALBA Antonio ALBA Domenico ALBA Francesco ALBA Francesco ALBA Nicola' ALBA Vito CASULLI Giuseppe	Terreno incolto	Monopoli 01.08.1920 Monopoli 14.07.1955 Monopoli 14.06.1929 Monopoli 28.06.1957 Monopoli 08.12.1926 Monopoli 01.01.1916 Putignano 25.07.1923	2 069,33	2 069,33	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	171	GALIANO Rosaria MOLITERNO Sante	Terreno incolto	Monopoli 13.09.1940 Monopoli 21.12.1928	1 710,26	1 710,26	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
		CAMPANA Silvana CARDONE Giorgio FIUME Maria Pia LEGGE Franco		Cropalati (CS) 04.10.1950 Monopoli 30.01.1951 Monopoli 11.03.1950 Squinzano (LE) 13.02.1944						

Elenco ditte catastali comprese nel perimetro del Parco della "LAMA BELVEDERE"

18	180	MARIGGIO Anna Maria MEVOLI Vito NATILLA Vito PEZZOLLA Angela SCHENA Giovanni	Giardino privato condominiale	Manduria (TA) 12.09.1950 Monopoli 21.05.1932 Bitonto 17.08.1945 Monopoli 01.05.1939 Monopoli 20.03.1939	2 386,80	2 386,80	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 7135
18	313	Co.Ed."S. GIUSEPPE"-Monopoli	Terreno incolto		3 055,71	441,28	14%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	324	ALBA Antonio ALBA Francesco ALBA Luigi ALBA Nicolo' ALBA Vito CASULLI Giuseppe	Terreno incolto	Monopoli 01.08.1920 Monopoli 14.06.1929 Monopoli 18.10.1924 Monopoli 08.12.1926 Monopoli 01.01.1916 Putignano 25.07.1923	39,93	39,93	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	325	ALBA Antonio ALBA Francesco ALBA Luigi ALBA Nicolo' ALBA Vito CASULLI Giuseppe	Terreno incolto	Monopoli 01.08.1920 Monopoli 14.06.1929 Monopoli 18.10.1924 Monopoli 08.12.1926 Monopoli 01.01.1916 Putignano 25.07.1923	22,30	22,30	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	329	PETROSILLO Nicola	Terreno incolto	Monopoli 27.08.1934	124,43	124,43	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	330	PETROSILLO Nicola	Terreno incolto	Monopoli 27.08.1934	190,25	190,25	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	331	PETROSILLO Nicola	Terreno incolto	Monopoli 27.08.1934	53,84	53,84	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	341	ALBA Antonio ALBA Francesco ALBA Luigi ALBA Nicolo' ALBA Vito CASULLI Giuseppe	Verde pubblico	Monopoli 01.08.1920 Monopoli 14.06.1929 Monopoli 18.10.1924 Monopoli 08.12.1926 Monopoli 01.01.1916 Putignano 25.07.1923	18 132,52	8 626,21	48%	Area Vincolata		
18	352	Co.Ed."S. GIUSEPPE"-Monopoli	Terreno incolto		313,83	313,83	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	381	Co.Ed."LA PENDOLARE"-Monopoli	Strada	C.F. 80017120728	1 755,48	1 755,48	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4652, 8112, 8745, 8432, 9538
18	387	GIANPORCARO Grazia GIANPORCARO Rosa GIANPORCARO Rosa	Terreno incolto e giardino pubblico	Monopoli 25.05.1902 Monopoli 31.07.1907 Monopoli 12.11.1909	2 157,00	2 157,00	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 4437
18	422	ALBA Domenico ALBA Domenico ALBA Domenico ALBA Francesco ALBA Francesco ALBA Giovanni ALBA Giovanni ALBA Nicolo' ALBA Rosa ALBA Rosa	Terreno incolto	Monopoli 14.07.1955 Monopoli 23.03.1957 Monopoli 23.03.1957 Monopoli 14.06.1929 Monopoli 28.06.1957 Monopoli 26.08.1958 Monopoli 26.08.1958 Monopoli 08.12.1926 Monopoli 15.03.1960 Monopoli 15.03.1960	2 527,92	2 527,92	100%	Verde Pubblico		Vedi prat. 14263

Foglio n.	Particella	Ditta come risultante da visura catastale	Stato dei Luoghi	Luogo e data di nascita	Estensione totale particella	Superficie interessata dal parco	% di sup. da occupare	Destinazione Urbanistica	Valore €/mq.	Valore totale in €	Indennità per reiterazione del preordinato all'esproprio (2,50%)		
18	60	FORMICA Vito	Terreno incolto	Monopoli 23.08.1930	1 941,36	1 941,36	100%	Verde Pubblico	10,00	19 413,60			
18	61	FORMICA Vito	Terreno incolto	Monopoli 23.08.1930	4 216,36	4 216,36	100%	Verde Pubblico	10,00	42 163,60			
18	62	BIASI Domenico BIASI Francesco CARBONARA Antonia	Terreno incolto	Monopoli 28.11.1967 Monopoli 15.04.1965 Monopoli 09.11.1936	298,14	298,14	100%	Verde Pubblico	10,00	2 981,40	€ 343,75		
18	113	LADOGANA Antonio SCALDARA Antonia	Terreno incolto	Monopoli 19.07.1934 La Spezia 13.06.1936	700,17	700,17	100%	Verde Pubblico	10,00	7 001,70			
18	186	FORMICA Michele	Vigneto	Monopoli 08.12.1957	637,32	637,32	100%	Area Vincolata	10,00	6 373,20			
18	407	LILLO Angelo LILLO Cecilia LILLO Francesco LILLO Giovanni LILLO Leonardo LILLO Paolo LILLO Rosetta LILLO Vittorio	Terreno incolto	Monopoli 01.10.1950 Monopoli 16.08.1952 Monopoli 18.10.1964 Monopoli 02.11.1960 Monopoli 25.06.1949 Monopoli 28.07.1954 Monopoli 22.10.1965 Monopoli 05.09.1962	3 403,72	3 403,72	100%	Verde Pubblico	10,00	34 037,20	€ 87,45		Vedi prat. 7496
18	473	ALBA Domenico ALBA Domenico ALBA Domenico ALBA Domenico ALBA Francesco ALBA Francesco ALBA Giovanni ALBA Nicolo' ALBA Nicolo' ALBA Rosa CASULLI Giuseppe	Terreno incolto	Monopoli 28.06.1950 Monopoli 14.07.1955 Monopoli 23.03.1957 Monopoli 23.03.1957 Monopoli 14.06.1929 Monopoli 28.06.1957 Monopoli 26.08.1958 Monopoli 08.12.1926 Monopoli 03.07.1956 Monopoli 15.03.1960 Putignano 25.07.1923	12 367,18	4 735,57	38%	Verde Pubblico	10,00	47 355,70	€ 1 056,30		Vedi prat. 7496
											€ 6 908,32		
18	518	RUGGIERO Saverio	Terreno incolto		1 067,65	1 067,65	100%	Verde Pubblico	10,00	10 676,50			
11	725	CORBASCIO Caterina CORBASCIO Francesco CORBASCIO Grazio CORBASCIO Maria CORBASCIO Palma CORBASCIO Umberto CORBASCIO Vincenzo	Terreno incolto	Monopoli 10.03.1957 Monopoli 15.06.1930 Monopoli 16.11.1926 Monopoli 01.08.1960 Monopoli 17.06.1934 Monopoli 10.05.1928 Monopoli 06.05.1954	3 886,00	3 886,00	100%	Verde Pubblico	10,00	38 860,00			
11	1834	CORBASCIO Caterina CORBASCIO Francesco CORBASCIO Grazio CORBASCIO Maria	Terreno incolto	Monopoli 10.03.1957 Monopoli 15.06.1930 Monopoli 16.11.1926 Monopoli 01.08.1960	797,00	797,00	100%	Verde Pubblico	10,00	7 970,00			

Elenco ditte catastali comprese nel perimetro del Parco della "LAMA BELVEDERE"

		CORBASCIO Palma		Monopoli 17.06.1934									
		CORBASCIO Umberto		Monopoli 10.05.1928									
		CORBASCIO Vincenzo		Monopoli 06.05.1954									
11	2596	CORBASCIO Caterina	Terreno incolto	Monopoli 10.03.1957	1 375,00	1 375,00	100%	Verde Pubblico	10,00	13 750,00	€ 343,75		
		CORBASCIO Francesco		Monopoli 15.06.1930									
		CORBASCIO Grazio		Monopoli 16.11.1926									
		CORBASCIO Maria		Monopoli 01.08.1960									
		CORBASCIO Palma		Monopoli 17.06.1934									
		CORBASCIO Umberto		Monopoli 10.05.1928									
		CORBASCIO Vincenzo		Monopoli 06.05.1954									
11	5737	LILLO Angelo	Terreno incolto	Monopoli 01.10.1950	349,78	349,78	100%	Verde Pubblico	10,00	3 497,80	€ 87,45	Vedi prat. 7496	
		LILLO Cecilia		Monopoli 16.08.1952									
		LILLO Francesco		Monopoli 18.10.1964									
		LILLO Giovanni		Monopoli 02.11.1960									
		LILLO Leonardo		Monopoli 25.06.1949									
		LILLO Paolo		Monopoli 28.07.1954									
		LILLO Rosetta		Monopoli 22.10.1965									
		LILLO Vittorio	Monopoli 05.09.1962										
11	5739	LILLO Angelo	Terreno incolto	Monopoli 01.10.1950	4 225,21	4 225,21	100%	Verde Pubblico	10,00	42 252,10	€ 1 056,30	Vedi prat. 7496	
		LILLO Cecilia		Monopoli 16.08.1952									
		LILLO Francesco		Monopoli 18.10.1964									
		LILLO Giovanni		Monopoli 02.11.1960									
		LILLO Leonardo		Monopoli 25.06.1949									
		LILLO Paolo		Monopoli 28.07.1954									
		LILLO Rosetta		Monopoli 22.10.1965									
		LILLO Vittorio	Monopoli 05.09.1962										

Totale mq. 27 633,28 € 276 332,80 € 6 908,32

Foglio n.	Particella	Ditta come risultante da visura catastale	Stato dei Luoghi	Luogo e data di nascita	Estensione totale particella	Superficie interessata dal parco	% di sup. da occupare	Destinazione Urbanistica	Valore €/mq.	Valore totale in €	Indennità per reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio (2,50% /annue)	Note
-----------	------------	---	------------------	-------------------------	------------------------------	----------------------------------	-----------------------	--------------------------	--------------	--------------------	---	------

TOTALE SUPERFICE PARCO mq. 109 203,58 = Ha 10,92

Punto N. 8 " Lavori di recupero Lama Belvedere".

PRESIDENTE

Legge la delibera che è allegata agli atti dell'Amministrazione. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Romani.

Consigliere ROMANI

È ovviamente, quasi inutile sottolineare la bontà di questo provvedimento, che si interseca con una delibera di Consiglio Comunale di approvazione del progetto di massima del recupero della lama Belvedere. E che, ovviamente deve intersecare la fase finale che è quella di approvazione del progetto esecutivo definitivo ed esecutivo di realizzazione di questo progetto, la fase di reiterazione del vincolo. Perché ovviamente, nel piano che è stato preparato di frammentazione delle proprietà, occorre ovviamente provvedere all'esproprio di alcune aree di proprietà privata e quindi, di conseguenza era opportuno fare due cose: da una parte stabilire un'indennità di esproprio e dall'altra dare un valore alla reiterazione del vincolo.

Ora, vorrei quindi, in questo e solo su questo merito, avere qualche garanzia circa i criteri con cui si sono stabilite da una parte il valore dell'indennità dell'esproprio e l'altra quale è il meccanismo di quel 2,5% del valore che stavamo guardando prima con il collega Risimini, relativamente alla reiterazione del vincolo. E dico questo alla luce di una in itinere, l'ing. Lorusso poi magari ci dirà qualche dettaglio in più, l'ing. Lorusso relativamente alla delibera di Consiglio Comunale che sta preparando sulle cosiddette zone bianche. Quindi, alla luce di quella delibera che, ovviamente risisterà e ridisciplinerà completamente la questione relativa a quelle aree, si pone in questo momento per una necessità assolutamente condivisibile, anche la necessità di capire se si sono salvaguardati i criteri minimi, con cui evitare ovviamente fastidiosi rallentamenti in corso d'opera. E quindi, dare la garanzia che, alla luce anche di questa normativa in itinere, le indennità da un lato previste per l'esproprio e dall'altro per la reiterazione del vincolo, siano effettivamente salvaguardanti l'interesse di coloro che, in questo momento, pur avendo delle aree preordinate un ad un vincolo di espropriazione, devono veder salvaguardate comunque le proprie posizioni. Per cui, è solo una domanda tecnica, per capire un po' meglio questo criterio, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Romani. Ing. Lorusso, prego.

Ing. LORUSSO

Ero distratto però, se ho ben capito la domanda era: se verranno favoriti coloro che usufruiranno della variante allo strumento urbanistico generale, per la retipizzazione delle aree bianche, ho ben capito? Se saranno favoriti rispetto a chi oggi verrà espropriato, coloro che invece... se vuole rinnovare, ero distratto, mi scusi.

Consigliere ROMANI

La domanda è: conoscere quale è il criterio con cui si sono stabilite le indennità di esproprio e come funziona il meccanismo della reiterazione del vincolo. Perché c'è una indennità derivante dall'esproprio e una in quel piano particellare che è il 2,5% per ogni anno dell'ammontare complessivo. Tanto per intenderci, viene stabilita una indennità di 10 euro a metro quadro, a fronte di una moltiplicazione sulla superficie viene fuori un importo, di cui il 2,5% rappresenta la parte in più relativa alla reiterazione del vincolo. Però, ogni anno da quando esso è decaduto e cioè, dall'82.

Allora voglio capire, siccome li riporta delle cifre invece tonde riferite ad un solo anno, voglio capire se la somma complessiva che spetta al cittadino è quella del 10 euro al metro quadro per l'esproprio più il 2,5% relativamente a un solo anno, che è cifra ovviamente di poco conto o se viceversa, questa viene applicata per ogni anno a partire dalla data in cui il vincolo è decaduto. Perché altrimenti, stiamo parlando di circa 24 anni.

Vorrei capire questo, c'è un piano particellare, c'è un'analisi tecnica, se qualcuno l'ha fatta è in grado di chiarire un fatto semplice. Quindi, io non ho parlato di interessi o di questioni che vanno oltre. Ho detto, alla luce anche di un nuovo scenario, a maggior ragione è bene essere molto chiari in questa fase, visto che si sta provvedendo con la reiterazione di un vincolo, senza altre considerazioni.

Ing. LORUSSO

Allora, intanto vorrei chiarire che non mi sono occupato io del progetto della Belvedere, né tanto meno del calcolo delle indennità di esproprio. Vorrei solo dire - poi passo eventualmente la parola all'ing. Sportelli se ha avuto modo di seguire questa pratica - che, non possiamo assolutamente fare un parallelo o un paragone con la retipizzazione delle aree bianche, di cui mi sto occupando, per una ragione molto semplice. La Lama Belvedere è soggetta ad un vincolo di tipo conformativo, come normalmente si è espressa la giurisprudenza in questi anni in materia di esproprio. Cioè, un vincolo conformato alla stessa caratteristica del sito, ragion per cui i siti interessati ai vincoli di natura conformativa, non decadono. A differenza invece, dei vincoli urbanistici che, regolati dalla vecchia legge 1187 oggi dall'articolo 9 del D.P.R. 327 del 2001, decorsi i 5 anni in mancanza di attuazione del piano i vincoli decadono perché non sono vincolo di natura conformativi, sono vincoli di natura urbanistica. Quindi, tutti i vicoli che hanno o un decreto ministeriale tipo i galassini famosi, le coste, le lame, sono vincoli di natura conformativa non decadono mai. Ragion per cui ripeto, non possiamo assolutamente fare una comparazione di valore tra un vincolo che, essendo di natura conformativa non potrà mai decadere e un vincolo dell'area standard.

Per cui, dobbiamo studiare dei criteri che, tra l'altro abbiamo già discusso con la Regione, abbiamo in qualche modo già acclarato tanto che sono stati riportati ufficialmente nella bozza di DPP. Se ho ben capito non vorrei aver frainteso...

Consigliere ROMANI

Perché giustamente non è promotore di questo provvedimento, per cui è la persona meno adatta a rispondere però, io accetto questo. Io però, non volevo introdurre quell'argomento per fare una comparazione, volevo solo capire meglio il dettaglio sulla reiterazione. Perché parlare del 2,5% annuo dell'importo che viene dall'indennità di esproprio, se è per 1 anno è un conto, se è per ogni anno, a partire dalla data in cui il vincolo è decaduto, e cioè 77 che è la variante di Piano, 5 anni sono 82, dall'82 ad oggi. Vorrei solo capire questo, perché nel piano particellare riporta una tabella dove però, questo fatto non si evince. Siccome mi ha solo incuriosito, vorrei capire solo questo aspetto tecnico e basta.

Ing. SPORTELLI

Io ho visto questo progetto da un po' di giorni, perché neanche io ho partecipato alla formazione degli elaborati che, riportano la firma del caposezione architetto Di Palma collaborato del geometra Muolo. Nell'esame dei documenti allegati a questo preliminare onestamente riferimenti esplicativi precisi e puntuali sulla sua puntualizzazione non li ho letti. Cioè, quei 10 euro indicato, senza una giustificazione analitica alla base. Perché 10 euro e non di meno, o non di più? È un prezzo messo là giusto perché il progetto doveva essere accompagnato anche da una previsione economica di investimento per la spesa per l'acquisizione dei 2,7 ettari di aree da acquisire, per avere nella piena disponibilità l'intera area della Lama Belvedere. Per cui, onestamente, dalla lettura e dall'esame di questo progetto preliminare, elementi per poter dare una risposta esaustiva al suo quesito giustissimo, sacrosanto, in effetti non c'è.

Per quanto attiene poi all'altra domanda, se queste aree sono quelle giuste, quelle che sono sufficienti o meno, voglio ricordare che, la proposta progettuale iniziale fu, in qualche maniera, individuata da un comitato di quartiere. Comitato per il recupero della Lama Belvedere. Per cui, il progetto che poi è stato stilato dall'Ufficio Tecnico, in buona sostanza ha ripreso quelle che sono state a suo tempo le valutazioni fatte da un comitato, del quale fanno parte anche dei tecnici qualificati. E, che per essere portatori di un interesse di tipo ambientale, che le ha promosso l'ipotesi di riqualificazione di una lama così importante all'interno della città, evidentemente ci lascia intendere che, l'area a cui viene esteso il progetto, al di là delle aree che sono già nella disponibilità del comune, che comporta quindi, questa espropriazione, ci deve fare ritenere che siano le aree congrue e giuste per avere poi, una configurazione progettuale eseguita sul territorio, sicuramente rispondente alle finalità che esse si propone.

Consigliere ROMANI

Io non ho messo in dubbio se le aree fossero giuste o no, c'è un piano particellare, anche perché c'è un calcolo scientifico. Io invece, ho fatto un'altra osservazione e ripeto, premetto che sono uno di quelli che con l'architetto Papio, che è il promotore del comitato per la Lama Belvedere, ha

trascinato la precedente Amministrazione ad approvare il progetto di massima. Quindi in questo progetto ci crediamo ed è proprio perchè ci crediamo e ci sono degli espropri in mezzo, che più chiara è la situazione e più rischiamo di non impantanarci.

Allora, le domande erano due: 1) perchè io invece l'ho letta la relazione in premessa allegata alla delibera. Ed è effettivamente, nello stabilire questi valori di 10 euro al metro quadro, si dice solo che, siccome l'area è a verde pubblico ed è decaduto il vincolo è ritornato il valore rurale. Però, io so di recente che c'è una legge che disciplina, in maniera quasi analitica anche le indennità da esproprio che però, non mi sembra di aver letto citata in quella relazione. Quindi, se poi lei mi dice anche che, questo prezzo rischia di essere una specie di cavolfiore mangiato a merenda, è chiaro che risulterà indigesto presto o tardi.

2) Era il discorso che però, forse non mi sono riuscito bene a spiegare sul meccanismo di aliquota in più, che viene pagata a coloro che ricevono l'esproprio, relativamente alla reiterazione. Perchè nel momento in cui si va a reiterare un vincolo, oggi vi sono sentenze che dicono che, questo va fortemente motivato e la motivazione c'è. Però, ovviamente questo se è stato stabilito un tasso del 2,5% sul valore complessivo dell'indennità, qualche fonte questa percentuale l'avrà avuta. La domanda è: è riferita ad un singolo anno o alla moltiplicazione degli anni? Perchè siccome gli anni sono "solo" 24, vorrei capire se stiamo parlando di cifre sproporzionate o no. Perchè moltiplicare 500 o 1000, 2000 mila euro per 24 potrebbe anche diventare un discorso...

Questo ovviamente, non è possibile che risponda ad una domanda di questo tipo, chi non è promotore di un provvedimento. La solita preghiera, che però non faccio all'ing. Lorusso e all'ing. Sportelli che non c'entrano nulla, ma al Presidente e al Sindaco è che, sarebbe amabile essere accompagnati nelle sedute di Consiglio Comunale da chi questi procedimenti, fosse chiunque dell'area tecnica o non tecnica a seconda dei provvedimenti, che è l'estensore materiale. Perchè può essere che noi stiamo parlando di niente adesso, se ci fosse qui il relatore ce l'avrebbe spiegato in due secondi.

Però, siccome è opportuno votare dei provvedimenti, sapendo che questi poi, trattando di espropri e sappiamo che su questa materia di contenziosi e di contendere ce n'è, è per facilitare e snellire la procedure sull'approvazione definitiva di un progetto che vogliamo tutti, che è quello come è schizzato è ben scritto del più grande polmone verde che questa città ha.

Quindi, il "rimprovero" è che Sindaco, non bastano gli Assessori in aula, sarebbe opportuno avere qualche dirigente in meno che non è chiamato in causa dal provvedimento e che quindi, giustamente non può rispondere e qualche applicato e responsabile in più, che invece, avendo steso e preparato gli atti saprebbe rispondere. Perchè questa è come la storia dello sfondamento di Via Cialdini, in cui tutti si chiedevano perchè? La risposta c'era e ve l'abbiamo data noi e non è neanche giusto. Siccome in questo caso non ce l'abbiamo neanche noi la risposta, Presidente vorrei sapere chi ce la potrebbe dare questa risposta. Perchè voi non ce l'avete, noi non ce l'abbiamo. Il provvedimento lo possiamo approvare però, queste questioni tecniche che devono invece, essere chiare perchè non devono lasciare il dubbio a nessuno, dovrebbero essere...

PRESIDENTE

L'interpretazione dell'avvocato Risimini, prego.

Consigliere RISIMINI

In qualche maniera, anche con Emilio, abbiamo condiviso dubbi e perplessità su questa delibera, l'abbiamo guardata insieme. Chiaramente non posso che, non sottolineare anche io che, sarebbe il caso di portare provvedimenti così importanti in maniera più completa. Perchè probabilmente, le risposte sono forse anche più banali di quelle che immaginiamo noi. Quindi, chi ha confezionato questo provvedimento avrebbe dovuto, in questo momento, dare delle spiegazioni.

Poi, ripensando bene un po' alla questione Emilio, almeno la mia opinione è questa che, chiaramente ci troviamo credo forse al primo caso di esproprio di un'area tipizzata dal vecchio strumento urbanistico a verde pubblico attrezzato. Per cui, stabilire una casistica o un precedente, al quale fare riferimento per la determinazione dell'indennizzo di esproprio, che già di per sé è aleatorio per casistica giurisprudenziale e anche per orientamenti dei vari tribunali, già di per sé è molto difficile, farlo in questo caso è ancora più difficile. Credo che, il tecnico che ha fatto la stima dica proprio questo. Ci troviamo di fronte ad un caso unico, il primo caso di questa natura qui a Monopoli, per cui si stima equo un valore di 10 euro. Tenuto conto peraltro che, si è in una zona in cui c'è un vincolo di inedificabilità assoluta e si tratta comunque, di zone limitrofe e adiacenti alla

Lama Belvedere, sulla quale la potenzialità edificatoria è certamente molto ridotta a ridimensionata rispetto a tutte le aree su cui sono decaduti i vincoli.

Per quanto riguarda l'indennizzo da reitero del vincolo che, di per sé anche esso è assolutamente aleatorio poiché, essendo commisurato alla stima dell'indennizzo da esproprio, è opinabile almeno in forma derivata. Perché se è opinabile il presupposto di partenza, lo è anche l'indennizzo che è commisurato in forma percentuale. Ora, rispetto a quello che ci siamo detti prima, credo che la giusta interpretazione sia questa. Se l'esproprio viene fatto subito, non c'è un indennizzo da reitero del vincolo per cui, quel 2%...

Voci in aula

Consigliere RISIMINI

Non è singolo, siccome non è detto che l'esproprio avvenga domani o dopodomani, ma può avvenire fra 5 anni, così come può non avvenire proprio. Perché noi abbiamo l'esperienza monopolitana di tante aree che, dovevano subire un esproprio e questo non è avvenuto per circa 30 anni dal 1977. Quindi, può darsi che, l'esproprio o non venga mai fatto e o venga fatto fra 10 anni. Allora l'indennizzo per il reitero del vincolo è del 2,50% per ogni anno in cui non si fa l'esproprio. Tanto è che, a partire da oggi ovviamente cioè, noi adesso abbiamo 5 anni di tempo, la legge ci consente, ci dà la possibilità di fare in 5 anni l'esproprio. Ovviamente, ogni anno di ritardo paghiamo un indennizzo da reitero del 2,50, sempre commisurato al valore dell'esproprio, che è opinabile. Tanto è che, sia per l'indennizzo dell'esproprio che, per l'indennizzo da reitero del vincolo è consentita l'opposizione alla Corte d'Appello per la stima.

Quindi, io credo che, sebbene insomma, queste cose le stiamo più o meno interpretando o improvvisando così, credo che tranquillamente la possiamo approvare questa delibera.

Voci in aula

Consigliere RISIMINI

E questo vale ovviamente, per Lama Belvedere, che merita ma anche per gli altri due provvedimenti dell'altra sera che meritano anch'essi.

PRESIDENTE

Consigliere Corallo, prego.

Consigliere CORALLO

Presidente, io le annuncio sin da subito che noi voteremo a favore di questo provvedimento. Anche se, bisogna precisare che, con questo atto noi non andiamo a realizzare per il momento nessun parco urbano nella Lama Belvedere. Perché si tratta soltanto di ribadire la volontà di sottoporre al vincolo preordinato all'esproprio quelle aree già individuate dal piano Piccinato, il cui vincolo è decaduto dal 1982. Quindi, si tratta soltanto di una reiterazione dei vincoli e pertanto, i tempi di attuazione per la realizzazione del parco non saranno brevi. E conoscendovi invece, saranno, come sempre, tempi biblici. Ecco, in questa circostanza Presidente, non si può non evidenziare che anche su questo argomento, come per altro su tutti gli altri argomenti, da parte vostra c'è stato un particolare disinteresse, un disinteresse rilevante e sconcertante. Perché in questi tre anni voi non avete posto in essere nessuna iniziativa proficua per poter valorizzare quella formazione millenaria originata dall'azione erosiva prodotta dallo scorrimento delle acque piovane. Il tutto è fermo al 5 marzo del 2001, quando la precedente amministrazione - sfatando un luogo comune con cui si asserisce che il problema del verde, la tutela del verde, sia soltanto patrimonio genetico della sinistra - l'amministrazione di centro destra, dimostrando una sensibilità encomiabile verso le problematiche ambientali, approvò quel piano di conservazione e di tutela della Lama Belvedere presentata dal Politecnico di Bari. E contestualmente, sempre l'amministrazione di centro destra, provvide alla perimetrazione di quelle aree per le quali, ora, con questo provvedimento voi vi state accingendo ad espropriare. Poi, con un'azione sinergica che vide come protagonisti attivi il Comitato dinamico ed attento dei cittadini, presieduto dall'arch. Papiro, la Regione Puglia inserì nell'elenco regionale delle aree protette di particolare interesse naturalistico e paesaggistico la Lama Belvedere. E questa inclusione ci consentì di poter partecipare ai fondi POR. Soltanto, purtroppo, dopo l'esperienza anticipata della Giunta

precedente, non ci fu nessuno che ebbe la possibilità di poter seguire efficientemente questo iter. E noi facemmo ricorso a quel progetto, perchè non avevamo i mezzi finanziari per poter realizzare quel piano presentato dal Politecnico. Perché come voi ben sapete, noi ereditammo dalla Giunta Guccione una situazione contabile davvero precaria, ai limiti del dissesto finanziario, quindi, dovevamo necessariamente fare riferimento a quei finanziamenti POR. E c'erano tutte le condizioni favorevoli affinché quel progetto potesse essere approvato. Però, purtroppo, come ho detto prima non ci fu nessuno che andò alla Regione per cercare di curare quel piano e di far sì che potessero giungere quei finanziamenti. E fino ad ora, nonostante la validità e l'efficacia di quel progetto, nonostante la Regione sia guidata da uno schieramento molto vicino a voi politicamente e nonostante tra di voi ci sia un Consigliere Provinciale che a parola dice sempre di operare concretamente per la città, a parole, cioè quando si riesce anche a capirlo, perché non sempre è facile capirlo, però nei fatti, come sempre, si rivela inconsistente. Quindi, fino ad ora voi non siete stati in grado di poter ottenere nessun finanziamento pubblico. E queste somme che state mettendo a disposizione sono appena sufficienti, cara dottoressa, ad espropriare quelle aree. Mentre per la realizzazione del parco necessitano altri stanziamenti, necessitano altri fondi. Ed è necessario che provvediate immediatamente a destinarli. Perché gli eventi piovosi, particolarmente intensi dei giorni scorsi, hanno dimostrato che il recupero della Lama Belvedere è indispensabile, perchè così si ripristinerebbe la sua storica e naturale funzione idrogeologica e si permetterebbe così alle acque piovane di poter defluire regolarmente e non assistere, come assistiamo purtroppo, quando ci sono questi acquazzoni al fatto che la nostra città sia sommersa dalle acque pluviali. Quindi, sono questi, caro Assessore ai lavori pubblici, i lavori urgenti ed indifferibili di cui la città necessita. Quindi, occorre preliminarmente effettuare i lavori di riqualificazione della Lama Belvedere e non i lavori di ristrutturazione di piazza Vittorio Emanuele dove noi andremo a spendere quasi 4 milioni di euro, quindi 8 miliardi per ristrutturare una piazza che non versa in quello stato di degrado assoluto che voi ci volete far credere. Quindi, questi sono i lavori che bisogna fare come completamento del tronco di fogna pluviale.

Quindi, caro Presidente, noi ci auguriamo che voi vi prodighiate nel realizzare questo parco, perchè con questo parco oltre a ripristinare la funzione idrogeologica di cui ho detto, noi possiamo anche riqualificare quella porzione di territorio che attualmente versa in uno stato di degrado. Potremmo configurare una riorganizzazione sistematica del verde, riconnettendo le aree isolate. Potremmo esaltare gli insediamenti rupestri ivi esistenti e possiamo recuperare quel complesso edilizio denominato: Le Foggie, cioè quell'insieme di cisterne comunicanti, seminterrati e comunicanti tra loro che hanno una capacità di 50 mila metri cubi. E questo complesso capta con un ingegnoso sistema di canali le acque piovane fluenti dal torrente Ferraricchio, fluenti dal torrente Settemonti. E così quell'acqua raccolta può essere riutilizzata e può essere utilizzata per fini irrigui. Quindi, noi ci auguriamo che questa sia una vostra priorità assoluta. Perché questa è una grande opportunità per riqualificare urbanisticamente in chiave ecologica una porzione del nostro territorio. E questi lavori di riqualificazione rappresentano anche il prevalere della cultura, della tutela ambientale su quella della cementificazione selvaggia. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Corallo. Consigliere Tamborrino, prego.

Consigliere TAMBORRINO

Grazie Presidente. È singolare, quando si preannuncia un voto alla unanimità, entrare in polemica su determinati aspetti. Però il Consigliere Corallo ha questa irrefrenabile tentazione ed ovviamente, io le verrò dietro Consigliere, perchè ha detto alcune cose che necessitano di alcune precisazioni. Tutti ricorderanno che questo provvedimento è nato da un forte movimento spontaneo del comitato della Lama Belvedere, un comitato che ha avuto l'intelligenza, all'epoca, di porsi trasversalmente rispetto alle parti politiche. E, guarda caso, è nato in concomitanza con l'inizio della vecchia amministrazione quando a qualcuno iniziò a balenare l'idea di poter dare attuazione ad una vecchia previsione di Piano Regolatore Generale che prevedeva sull'alveo del torrente la costruzione di una strada. Ovviamente non entro nel merito di questa scelta urbanistica che, forse, 30 anni fa poteva avere un senso e che oggi, ovviamente, aggraverebbe notevolmente non solo il traffico, ma anche le conseguenze sul deflusso delle acque. Dunque, Consigliere, credo che il merito di aver iniziato questo progetto vada soprattutto al comitato di base che ha messo insieme esperti, ricercatori e l'intelligenza delle diverse amministrazioni di aver fatto in parte marcia indietro

e di aver in parte invece, dato fiato e sostegno a questo progetto. Un progetto complesso, difficile che se ha mosso lentamente i propri passi è proprio perché non era semplice reperire le risorse finanziarie e non era semplice, anche dal punto di vista urbanistico porre i giusti passi. Oggi sono contento perché poniamo, forse, il vero, facciamo, forse, il vero primo passo concreto verso l'istituzione del Parco, perché stanziamo concretamente dei fondi che andranno, in un certo senso, a perimetrare quella che sarà l'area del futuro parco, andranno a recuperare aree che saranno messe a disposizione della collettività, e si andrà in questo modo incontro ad una delle richieste primarie del comitato. Perché il comitato, chiedeva all'epoca non solo di valorizzare, non solo di salvaguardare l'alveo della Lama, ma anche di ampliare sulle zone circostanti alla Lama l'idea del parco, proprio per dare alla città un polmone verde di grandi dimensioni che oggi manca.

Ho voluto ricordare l'esperienza del comitato cittadino perché questa, anche grazie al lavoro dell'ex Assessore Selicato è diventato un esempio di pianificazione dal basso che ha avuto riconoscimenti in Italia ed all'estero, proprio perché, dieci anni fa non era semplice trovare, specie nel Mezzogiorno d'Italia esempi di pianificazione spontanea dal basso di queste dimensioni. Tant'è ci risulta che, addirittura, quando è stata istituita l'area protetta da parte della Regione Puglia, credo nel 2001/2003, sia stato necessario modificare l'allora legge regionale proprio perché non era previsto, non si pensava che potesse venire una spinta tale proprio dalle comunità locali e, dunque, dai beneficiari primari di questo intervento. Di solito i cittadini sono restii, allontanano forma di tutele e forme, in un certo senso vincolistiche. Ho detto prima che, purtroppo, non basta solo porsi il problema della salvaguardia, perché esiste genericamente una idea di tutela di queste realtà. Però, ecco, ricollegandomi un po' a quello che si è detto, di cui si è discusso questa sera il nostro problema, credo, non debba essere solo quello di reperire risorse per salvaguardare e bonificare quelli che sono, di fatto gangli vitali oggi per il nostro sistema, per il nostro territorio, ma anche quello di vigilare, perché l'attività dell'uomo se ha compromesso il territorio, venga punita e soprattutto fare in modo che dove l'uomo è intervenuto e ha, in un certo senso, compromesso, stravolto il territorio si possa – e questo lo può fare certamente il comune - ristabilire il normale ordine naturale. Per fortuna nella Lama Belvedere anche l'azione di vigilanza dei residenti ha impedito che nel corso degli anni ci fossero interventi negativi in questo senso. Ed a questo proposito vorrei riprendere alcune cose accennate dal Consigliere Corallo. Abbiamo la grande occasione di creare io credo, un polmone verde per la città, abbiamo detto, dunque non solo un recupero della Lama, ma creare un'area più vasta che possa permettere alla città di avere questa tanto sospirata area verde che oggi manca. Sappiamo bene che nel settore meridionale della Lama esiste un complesso antico di cisterne che sono seminterrate, di cisterne che servivano, appunto, a raccogliere le acque, cisterne comunicanti che servivano a raccogliere le acque provenienti sia dalla Lama Belvedere, sia dal torrente Settemonti. Cisterne che rappresentano un vero marchingegno industriale di altri tempi, che servivano, attraverso sistemi di canalizzazione a convogliare le acque, parliamo di circa 50 mila metri cubi di dimensione, servivano, appunto, a convogliare le acque e a indirizzarle attraverso un sistema di canalizzazione sotterranea che giungeva fino alla locale stazione ferroviaria, ad alimentare le locomotive a vapore. Tant'è che oggi se qualcuno ha voglia di affacciarsi nella parte vecchia della stazione potrà vedere ancora, un grosso tubo quasi a forma di giraffa che serviva ad alimentare le locomotive a vapore e che in altri tempi costituiva tesoro prezioso. Tant'è, si dice che, in tempi di guerra veniva addirittura presidiato dai soldati. Questo per dire che valore potesse avere l'acqua e che ricchezza potesse costituire per la città di Monopoli. Questo per dire cosa Sindaco? Che abbiamo la grande occasione, con il progetto della Lama Belvedere di iniziarne un altro: cioè tentare di recuperare, se possibile, dico da parte delle Ferrovie dello Stato, ma per essere più precisi, oggi esiste una società che dipende dalle Ferrovie dello Stato che è la Ferservizi e che è nata dalla liquidazione della società Metropolis che aveva il compito da parte delle Ferrovie dello Stato di gestire queste strutture secondarie, abbiamo la grande occasione di intavolare un discorso con questa società. Perché è stata ribadita più volte la volontà di, in un certo senso, dismettere queste strutture, di alienare queste strutture, ed è recente la conferma da parte di questa società della cedibilità di questi beni. Perché fino a poco tempo fa non era chiaro neanche questo aspetto, cioè se questa società potesse cedere a terzi questi beni. Il comitato ha avuto conferma di questa possibilità, ed una istanza che viene, forse, dal comitato della Lama Belvedere è proprio questa: di far diventare l'amministrazione attore, in un certo senso, contrattante, per evitare che queste aree arrivino in mani poco coscienziose. Sappiamo della fame di residenze a Monopoli e sarebbe davvero un peccato per la città di Monopoli disperdere un tesoro industriale ed ambientale di queste

dimensioni. Dico che è un tesoro ambientale, ma è anche un tesoro attuale. Perché attraverso questo sistema che è perfettamente funzionante la città potrebbe anche avere enormi benefici sul piano della raccolta delle acque. Stiamo parlando, ripeto, di cisterne di dimensioni notevoli, che potrebbero servire, ad esempio, per recuperare le acque da riutilizzare per il verde pubblico. Se abbiamo davvero in mente di realizzare questo parco, io credo che, potremmo sfruttare da questo punto di vista queste risorse idriche per dare anche un esempio ai cittadini di come sia possibile recuperare le acque piovane e riutilizzarle per i servizi comunali.

Quindi, Sindaco, l'appello che faccio questa sera non è un appello lanciato così e spero che non cada nel vuoto. Perché questo è un terreno su cui l'amministrazione ha diverse carte da giocare specie in questo periodo in cui, per così dire, nei confronti delle Ferrovie dello Stato della Italferr c'è un rapporto di contenzioso. Io spero che si arrivi ad un contenzioso con l'Italferr per quello che sta accadendo con i sottopassi ferroviari. E si potrebbero ipotizzare, si potrebbero pensare anche formule, in un certo senso, compensative, che possano permettere all'amministrazione comunale di entrare in possesso di queste aree senza grossi dispendi economici. Ovviamente, queste sono tutte valutazioni da fare insieme alla parte interessata. Ed è necessario, quindi, quanto prima - faccio appello anche all'Assessore Avezzano - aprire un tavolo di confronto con i soggetti interessati, magari coinvolgendo lo stesso comitato che ha seguito dall'inizio la questione e lanciare, magari da stasera un'altra battaglia. Perché quando pensavamo al parco della Lama Belvedere, io ricordo molto scetticismo, pensavamo a qualcosa di irrealizzabile, forse oggi non è ancora visibile, non è ancora realizzabile, però percepiamo oggi che la città in maniera indiscutibile avrà prima o poi questo parco e oggi a maggior ragione ne abbiamo certezza. Chiudo riagganciandomi anche a quello che diceva il Consigliere Corallo: qui è necessario, già a partire dal prossimo piano triennale, prevedere ingenti fondi. Perché se vogliamo che il progetto che è stato redatto dal comitato insieme ai tecnici comunali abbia, effettivamente, una sua concretizzazione, è necessario prevedere ulteriori fondi e farlo, magari attraverso un intervento straordinario di stanziamento. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Angela Ciaccia, prego.

Consigliere Angela CIACCIA

Presidente, signor Sindaco, non voglio certo fare la storia del comitato Lama Belvedere né tanto meno la storia di quanto lavoro ci sia stato dietro a questa necessità, a questa richiesta: hanno scritto articoli, libri, quindi, saremmo estremamente prolissi. Mi vorrei complimentare con il Consigliere Corallo che mette tra le sue priorità lo sviluppo ecologico e sono veramente in buona compagnia lui che parla di risparmio e salvaguardia del territorio, mi fa veramente piacere. Vorrei esprimere soddisfazione, finalmente, per questo passo che stiamo compiendo. È vero che le somme e quello che stiamo stanziando, sicuramente, non sono sufficiente a darci il parco domani, perché il parco, come giustamente ha detto Corallo, non lo facciamo domani. Però credo che sia il lievito necessario, proprio lo dobbiamo interpretare come il seme che è sufficiente a far progredire, a far portare avanti questo progetto. Se poi fossimo veramente bravi tutti quanti a raccogliere il suggerimento che ci ha dato il Consigliere Tamborrino, un progetto che, veramente, possa intersecarsi con il nuovo P.U.G. e che può in qualche modo, cercare di risolvere il problema del dissesto idrogeologico con il recupero, addirittura delle acque, credo che saremmo avanti, all'avanguardia.

Quindi, noi vogliamo soltanto esprimere soddisfazione per questo provvedimento che stiamo votando. E non possiamo che augurarci che questo sia soltanto l'inizio di un altro grosso progetto.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa. Ultimo intervento al Consigliere Spinosa, prego.

Consigliere SPINOSA

Presidente, solo per far notare alcune cose. È chiaro che quando si parla di ambiente, di polmone io vedo che, finalmente, c'è qualcosa che all'interno di questo Consiglio Comunale penso e sono sicuro, che andrà alla unanimità. Volevo solo evidenziare, visto che il Consigliere Tamborrino ha detto prima: ci stiamo accingendo a perimetrare le aree. Che le aree sono state perimetrare il 5 marzo del 2001. E l'altra cosa da evidenziare, caro Consigliere Tamborrino, è chiaro che qua,

quando si parla di un provvedimento del genere ognuno cerca di portare dalla parte politica, nessuno ha mai contestato nella amministrazione precedente quel comitato spontaneo che è nato e penso che quel comitato non ha nessuna colorazione politica. Però bisogna dare atto che anche l'amministrazione precedente ha preso in mano, ha capito l'importanza di quel provvedimento per la città ed ha cercato di mandarlo avanti. Come bisogna dare atto a questa amministrazione ed anche a questa opposizione che sta facendo, finalmente, un provvedimento che è la continuità da una amministrazione all'altra. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Spinosa. Consigliere Intini, prego.

Consigliere INTINI

Signor Sindaco, signor Presidente, Assessori, Consiglieri, desidero esprimere il consenso a questo provvedimento, anche se avrei gradito che fosse stato confezionato con una maggiore accuratezza, perchè stranamente anch'io l'ho letto, una cosa che di solito non faccio, ed ho notato che ci sono alcune cose che non vanno. Ma non vanno perchè, probabilmente, dobbiamo abituarci a verificare una cultura nuova nell'impostare la materia difficile dell'esproprio per le aree di pubblica utilità. Perchè, forse, potrebbe giungere il momento di rendere ai cittadini monopolitani alcuni servizi estremamente importanti. Il parco di Lama Belvedere, che registra il consenso al di sopra delle parti, è un modello, come diceva poc'anzi il Consigliere Tamborrino. Però io ritengo che dobbiamo fare una riflessione abbastanza attenta su ciò che sta accadendo nella nostra città. E mi riferisco alla cinturazione ferroviaria, quasi un confinamento della città. E probabilmente bisogna anche pensare che se un domani dovessimo riuscire ad realizzare il parco di Lama Belvedere, è anche importante, perché no, ipotizzare che prima o poi, alcune aree militari importanti ed estese che si ritrovano a ridosso della linea ferroviaria e che la costeggiano in parte, possano diventare parte integrante di un sistema di parchi urbani in cui la città possa ritrovare quell'ossigeno, quella capacità di respirare che, sicuramente, aumenterà in funzione del bisogno di regalare alle future generazioni una qualità migliore della vita. Io questa sera facevo una considerazione, che è molto semplice: tanta acqua. Noi ormai siamo periodicamente affogati, perchè questa acqua non potrà mai essere utilizzata, ad esempio, utilizzando dei grandi contenitori all'interno di queste aree? Perchè questi parchi possano vivere, la vegetazione, possa essere, come dicevano poc'anzi sia il Consigliere Corallo che il Consigliere Tamborrino, possano vivere attraverso la raccolta di queste acque che possano poi rifornire il verde che verrà creato.

Noi sappiamo che quelle aree sono vincolate ad usi militari, quindi, la civica amministrazione al momento non può mettere lingua, non può mettere il naso, assolutamente, in ciò che quelle aree rappresentano. Però esiste una prospettiva possibile a cui questa civica amministrazione, il Consiglio Comunale, la città dovrebbe anche pensare: una possibilità di queste aree che vengano parzialmente o totalmente dimesse. Allora, direi che anche, non so se è materia di piano urbanistico generale, si potrebbe anche pensare di esercitare una opzione previa per evitare che poi lo stato dei fatti, attraverso i processi di cartolarizzazione ci facciano trovare, come purtroppo spesso è accaduto in questa nostra città, affogati non solo dal nostro cemento, non solo strangolati dalla cintura ferroviaria, ma anche confinati all'interno di una ulteriore speculazione. Questo perchè quelle aree adesso appartengono a tutti e devono, dovrebbero continuare ad appartenere a tutti. Quindi, la mia è semplicemente una dichiarazione di soddisfazione per ciò che noi stiamo decidendo questa sera e mi auguro che gli atti consequenziali siano più corretti e più produttivi. Ma è soprattutto un invito, per chi lo vorrà raccogliere, ad agire, muoversi, politicamente nel presente e nel futuro perchè questo possibile sistema, ma nemmeno tanto utopistico, sistema dei parchi urbani di Monopoli ci restituisca o restituisca alle generazioni che verranno un futuro migliore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Professore. Consigliere Alba, prego.

Consigliere ALBA

Intervengo, Presidente, per associarmi alla unanimità del Consiglio Comunale. Credo che quando poi si opera per il bene comune, si ha la possibilità chiaramente, di votare tutti insieme, con grande piacere. E ne approfitto brevemente per concordare con il prof. Intini su due temi importanti: il

primo è l'accerchiamento del sistema ferroviario. Anche qui provocatoriamente lancio una piccola frecciatina: ho notato che nella bozza non si fa assolutamente nessun riferimento a possibili altri percorsi che baipassano il sistema ferroviario. Credo che così non vada bene, perché sono arcì convinto che i figli e i figli dei nostri figli potrebbero, anzi, avranno sicuramente, grossi problemi. Per cui credo che sia indispensabile verificare ipotesi non alternative, ancora altre ipotesi di passaggi, di sottopassaggi, di sovra passaggi che evitino di dividere la nostra città, anzi evitano questa divisione che esiste nella nostra città. Il traffico, io credo, aumenterà e sono convinto che ci saranno sicuramente grandi problemi di qualità della vita se non si prendono adesso provvedimenti. Quindi, questo messaggio lo voglio lanciare forte ai colleghi della maggioranza e ripeto, cominciamo a vederle presto queste possibilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Ciaccia.

Consigliere Giuseppe CIACCIA

Brevemente per dire, per esprimere una certa emozione, nel votare positivamente. Sono fra quelli che, qualche anno fa, da semplice cittadino, all'epoca anche non vicino al mondo della politica, firmò in piazza per questa iniziativa. Ed oggi mi fa piacere poter esprimere il mio voto favorevole, non solo il mio, ma anche quello del gruppo Liberi Cittadini che hanno da sempre una attenzione verso il territorio. Un'ultima considerazione, l'aveva già sottolineata il Consigliere Tamborrino, la voglio riprendere di come, questo è un caso emblematico, ma ce ne sono altre, ma penso che di queste cose c'è una certa coscienza che si sta formando all'interno della nostra società, come proprio questa vocazione delle persone di stare insieme, di stare insieme con una certa tensione, con una certa passione per le cose di tutti, per l'interesse pubblico possa produrre risultati importanti come quelli che stiamo conseguendo questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato alla unanimità dei consiglieri presenti e votanti. (Assenti: Comes, Rizzo, Rivoli, Barletta Recchiuto, Zazzera, Mitrotti.)

PRESIDENTE

Alla unanimità dei presenti.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'immediata esecutività che sortisce il medesimo risultato della precedente.

PRESIDENTE

Stessa votazione per l'immediata esecutività.

E, pertanto:



CITTÀ DI MONOPOLI

(Provincia di Bari)

Ripartizione Tecnica – Settore LL.PP.

Prot. n. 715 /2006-LL.PP.

li, 31/08/2006

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, avente per oggetto:

OGGETTO: Lavori di Recupero Lama Belvedere.



Il sottoscritto Ing. Aldo Sportelli, Dirigente della Ripartizione Tecnica/Lavori Pubblici del Comune di Monopoli, ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali – Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 nr.267, in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, esprime parere favorevole.

Il Dirigente della Ripartizione Tecnica/LL.PP.

(Ing. Aldo Sportelli)



*Non esiste altro documento da usare o sviluppo di
entrate. Si esprime parere favorevole*



Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Giovanni PORCELLI

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Antonio DIBELLO

N. 2067 REG. PUBBL.

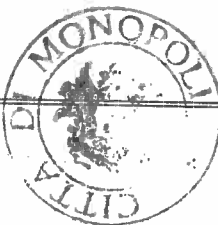
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio il 22 SET. 2006 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Monopoli 22 SET. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE FF.

F.to Dott. Filippo LORUSSO



Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli li 22 SET. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

(Dott. Filippo LORUSSO)

Il Segretario Generale F.F., visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione :

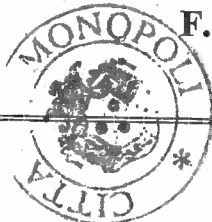
è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);

è divenuta esecutiva il _____ decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs. n. 267/2000)

Monopoli 22 SET. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

F.to Dott. Filippo LORUSSO



Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli li 22 SET. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

(Dott. Filippo LORUSSO)